

5 Stelle: "La centrale a biomasse a chi conviene?"

Data : 30 novembre 2012



Il **Movimento 5 Stelle di Solbiate Olona** esprime tutta la sua **preoccupazione per il progetto della Ely spa** che prevede la [realizzazione di una centrale a biomasse sul territorio](#). Gli esponenti del movimento vicino a Beppe Grillo hanno pubblicato sul loro sito [un documento](#) che prova a ipotizzare come funzionerà la centrale in attesa del progetto che la società dovrà presentare e che descriverà le caratteristiche tecniche dell'impianto che intende realizzare: «Proviamo a fantasticare sulla centrale a biomassa che la società "Ely SpA" vuole per Solbiate Olona, diciamo della potenza di 1Megawatt, ipotizzando un progetto analogo a quello in fase di attuazione a Turbigo».

Dopo aver spiegato di cosa si tratta ecco **le possibili problematiche identificate**: «Perché occupare 15.000 mq di terreno quando una centrale del genere compreso il capannone (in genere da 15 mt di altezza, ndr) ne occupa in media c.ca 3.000 mq? - si chiedono e proseguono - Ipotizziamo un consumo di circa 14/16.000 tonn/anno di legno, pari a 1160/1360 tonn. settimana con utilizzo di svariati mezzi pesanti in aggravio al già compromesso stato della nostra viabilità locale».

Ipotizzando un consumo circa 180 lt/ora di acqua per il reintegro del circuito termico, quindi 1.440 mc/anno, i grillini si chiedono inoltre **«da dove preleverà quest'acqua la centrale?»**. Inoltre pongono il problema del residuo delle ceneri che l'agricoltura non riuscirà ad assorbire e del reperimento della materia prima **«La centrale sarà a km zero o doppio zero? Vale a dire, reperirà sufficiente materiale combustibile in zona? E il collegamento elettrico necessita di un elettrodotto? Che rumorosità avrà questo impianto? Quante centrali sono previste? (anche in futuro)»**

I 5 Stelle pongono la loro attenzione anche sulla **Procedura abilitativa semplificata (PAS)** «che prevede, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la presentazione al Comune di "una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-

sanitarie”». **E pure sull'effettiva capacità di inquinare del sito:** «Non siamo per niente rassicurati dalle indicazioni sui progetti che citano l'uso di tecnologie all'avanguardia per il controllo delle emissioni in atmosfera, diversi trattati dimostrano il danno causato dall'impatto ambientale e sanitario dovuto alla combustione di biomasse legnose consistente nel rilascio e nell'impossibilità di trattenere le micidiali polveri sottili (pm 10 e 2,5) contenenti anche diossina, nonché ossidi d'azoto, idrocarburi, furani...».

Insomma per il 5 Stelle questo tipo di impianti «è solo business, se non ci fossero gli **incentivi non ci sarebbero centrali** - dicono e ricordano che - quelle fino a 1 MW beneficiano di una tariffa omnicomprensiva di €280,00 MW (€ 0,280 Kw) per 15 anni (se entrano in esercizio prima del 31/12/12). Dopo tale data gli incentivi saranno sempre allettanti».